

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2795 del 05/06/2018
Oggetto	Flex Trade S.r.l., sede legale Via Piemonte, 11, Ozzano Emilia (BO). C.F. : 03604491203 Volturazione e contestuale variazione dell'autorizzazione unica ¹ relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Piemonte, 11, Ozzano Emilia (BO) Operazione di recupero: R13 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2803 del 29/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti

Oggetto:

Flex Trade S.r.l., sede legale Via Piemonte, 11, Ozzano Emilia (BO). C.F. : 03604491203
Volturazione e contestuale variazione dell'autorizzazione unica¹ relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Piemonte, 11, Ozzano Emilia (BO)

Operazione di recupero: R13 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

determina:

1. di volturare a favore di Flex Trade S.r.l., sede legale Via Piemonte, 11, Ozzano Emilia (BO). l'autorizzazione unica rilasciata a Sirio Ecoservice S.r.l., Modena con determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016 (allegato 1)
 2. di modificare, contestualmente, la medesima determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016, stabilendo quanto segue:
- Il punto 5.3.1 della relazione conclusiva della conferenza di servizi allegata alla determina dirigenziale Arpae DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016 è sostituito dal seguente:

Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi

¹ Rilasciata a Sirio Ecoservice S.r.l., sede legale Via Leonardo da Vinci, 5, Modena con determina dirigenziale Arpae DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016

120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09*a 16 02 13*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
200136	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* 200123* 200135*

- Il punto 5.3.2 della relazione conclusiva della conferenza di servizi allegata alla determina dirigenziale Arpae DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016 è sostituito dal seguente:

Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantanea

La quantità massima di rifiuti di cui al precedente punto 5.3.1 conferibili all'impianto è di 3.000 tonn/anno.

La capacità di stoccaggio istantanea massima è di 34 tonn.

- I sottopunti 4, 6, 7 del punto 5.3.3 dell'autorizzazione DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016 sono eliminati;
- I sottopunti 1, 8 e 10 del punto 5.3.3 dell'autorizzazione DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016, sono sostituiti dai seguenti sottopunti:

5.3.3 sottopunto 1:

Il ritiro di apparecchiature di refrigerazione è subordinato alla preventiva rimozione delle componenti pericolose che dovrà essere attestata da un certificato di avvenuta bonifica;

5.3.3 sottopunto 8:

I rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), siano gestiti nel rispetto del d.lgs 49/2014 con riferimento particolare al rispetto dei criteri di gestione di cui all'allegato VII del medesimo d.lgs nella misura in cui detti criteri siano applicabili all'impianto ed all'attività specifica svolta;

I RAEE dovranno essere stoccati secondo i raggruppamenti omogenei di cui all'allegato 1 al decreto Ministero Ambiente 25/09/2007, n. 185;

5.3.3 sottopunto 10

Fermo restando che lo stoccaggio dei rifiuti è limitata alle porzioni interne del capannone specificamente individuate nella planimetria di progetto, relativamente alla distribuzione dei rifiuti negli spazi o zone previsti come da planimetria allegata all'istanza, si conferma che le diverse tipologie di rifiuti conferibili debbano trovare primariamente collocazione nelle aree destinate ad essi in base al lay out allegato all'istanza. Tuttavia, per motivi logistici aziendali, o qualora gli spazi, il numero e la quantità di tipologie di rifiuti stoccati in un determinato momento lo consentano, non è esclusa la possibilità di una diversa localizzazione dei rifiuti rispetto a quella indicati nel lay-out e nel rispetto degli spazi a disposizione per lo stoccaggio ;

- Sono aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - E' vietato il conferimento di monitors e schermi televisivi ad eccezione degli schermi LCD o al plasma ed è vietato il conferimento della categoria dei dispositivi medici di cui al punto 8 dell'allegato II del d.lgs 49/2014;
 - eventuali contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
 - eventuali contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;

- 3. obbliga la società subentrante a prestare entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento, a favore di ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, apposita garanzia finanziaria secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003,

avvertendo che fino alla comunicazione di accettazione della stessa garanzia da parte di questa Agenzia, la presente volturazione è inefficace.

La garanzia finanziaria potrà essere prestata volturando a favore della ditta subentrante la polizza già attiva intestata alla ditta cedente (polizza emessa da Atradius GE0618974 del 17/02/2016, con scadenza in data 28/01/2028), di importo pari a 95.000 euro e riducendone l'importo a 20.000 euro decorsi due anni dalla data di emissione del presente provvedimento.

In alternativa potrà essere prestata una nuova garanzia finanziaria, di importo pari a 20.000 euro, in relazione al previsto ridimensionamento delle attività di recupero, in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 20.000,00 (ventimila euro/00);

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività, cioè fino al 27/01/2028;

Condizioni generali:

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'importo può essere ridotto rispettivamente del 40% e del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, a seconda che l'impresa, in relazione allo specifico stabilimento aziendale, sia certificata Uni En Iso 14001 oppure registrata Emas

ARPAE SAC di Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di durata della garanzia, con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia stessa qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

da atto che

4. sebbene il presente provvedimento costituisca volturazione e contestuale modifica della determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016, sia opportuno per una maggiore trasparenza e facilità di lettura delle prescrizioni autorizzative, riscrivere in un testo coordinato la parte dispositiva del provvedimento autorizzativo, come allegato (allegato 2);
5. la presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, cioè entro il 27/07/2025, qualora la ditta intenda proseguire l'attività, dovrà presentare apposita domanda all'ARPAE SAC Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione di almeno cinque anni delle garanzie finanziarie prestate, cioè almeno fino al 27/01/2032
6. le spese istruttorie, quantificate in € 39,00 (*trentanove/00 euro*) ai sensi del tariffario regionale ARPAE, sono state riscosse in data 12/04/2018, tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE SAC di Bologna ;

stabilisce che:

7. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;

da atto che:

8. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 ad eseguire i controlli ambientali;

demanda

9. all'Unità Rifiuti ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione a Flex Trade S.r.l., Ozzano Emilia), in qualità di richiedente, a Sirio Ecoservice, Modena, in qualità di cedente, nonché al Comune di Ozzano Emilia ed all'Ausl Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

da atto che:

10. ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 Sirio Ecoservice S.r.l., Modena gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Piemonte, 11, Ozzano Emilia (BO) in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata da ARPAE SAC Bologna con determina dirigenziale Arpae DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016
- 1.2 In data 4/04/2018² Flex Trade S.r.l., sede legale Via Piemonte, 11, Ozzano Emilia (BO) ha presentato congiuntamente all'attuale gestore dell'impianto Sirio Ecoservice S.r.l., Modena, istanza di volturazione dell'autorizzazione richiamata al precedente punto 1.1 e contestuale variazione dell'autorizzazione.
- 1.3 In data 7/05/2018 Flex Trade S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa (agli atti PGB0/2018/10480) precisando di rinunciare all'attività di disassemblaggio e selezione manuale di RAEE
- 1.4 La documentazione trasmessa a corredo della domanda consiste in:

Per l'istanza di volturazione

- a) Atto notarile di cessione di ramo d'azienda³;
- b) comunicazione all'Agenzia delle Entrate di adempimento relativo alla cessione di contratto di locazione dal conduttore cedente (Sirio Ecoservice Srl al conduttore cessionario (Flex Trade Srl), datato 22/03/2018;
- c) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Bologna;
- d) autodichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante della società subentrante e fotocopia del documento di identità
- e) dichiarazione antimafia del legale rappresentante;
- f) attestato di pagamento delle spese istruttorie

Per l'istanza di variazione dell'autorizzazione:

- h) Relazione tecnica, a firma del dott.. Bassissi della società Ecoreicerche Srl, Sassuolo;
- i) Documento di valutazione dei rischi, a firma del dott.. Bassissi della società Ecoreicerche Srl, Sassuolo;

² Con nota agli atti PGB0/2018/8001-8002 del 4/04/2018, 10480/2018 del 7/05/2018 e 12341 del 28/05/2018

³ stipulato dal notaio Alberto Buldini, rep. 3355 racc 2305, registrato a Bologna il 21/03/2018 all'Agenzia delle Entrate con n. 4902 serie 1 T

1.5 Le modifiche che la società subentrante Flex Trade Srl, Ozzano Emilia (BO) intende apportare sono esclusivamente di carattere gestionale e di seguito elencate:

- a) stralcio delle operazioni di recupero R4 ed R12 di cui all'allegato C alla parte quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.;
- b) stralcio delle tipologie di rifiuti non pericolosi ascrivibili alle batterie identificate dai seguenti CER: 160604, 160605, 200134;
- c) inserimento delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi ascrivibili ai metalli ferrosi e non ferrosi, identificate dai seguenti CER: 120101, 120102, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411;
- d) conseguentemente al punto c), modifica al lay out impiantistico sui seguenti aspetti:
 - utilizzo del locale interno al capannone attualmente adibito a stoccaggio dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche in ingresso per lo stoccaggio dei rifiuti a base di metalli ferrosi e non ferrosi;
 - eliminazione delle aree adibite a stoccaggio di parti e componenti dei RAEE provenienti dal loro disassemblaggio (vetro, metalli, inerti, cavi, gomma, componenti in plastica, componenti elettriche, ecc..) e delle aree adibite a stoccaggio delle batterie;
 - eliminazione dei cassoni di stoccaggio di ferro, plastica e legno posti sull'area cortiliva esterna al capannone;
- e) dotazione di un rilevatore di radioattività tipo Geiger per il controllo radiometrico dei rifiuti a base di metalli;
- f) specificazione dell'area, interna al capannone, adibito alla zona di eventuale isolamento di materiale con anomalie radiometriche;
- g) specificazione dei quantitativi stoccati istantaneamente pari a 34 t complessive, di cui 22 t per i metalli, 10 t per i RAEE e 2 t per i toner esauriti
- h) specificazioni su alcune categorie di RAEE per le quali non sarà previsto il ritiro quali monitors e schermi televisivi ad eccezione degli schermi LCD o al plasma, le apparecchiature di refrigerazione che verranno conferiti solo se accompagnati da certificato attestante la bonifica delle componenti pericolose e la categoria dei dispositivi medici di cui al punto 8 dell'allegato II del d.lgs 49/2014 che non verranno ritirati.

Non sono previste modifiche costruttive, né modifiche ai quantitativi annui di rifiuti conferibili, che rimangono pari a 3.000 t/a, né modifiche al processo produttivo che viene oltretutto ridotto ad un mero stoccaggio (messa in riserva) essendo stralciate sia le operazioni di trattamento preliminare (R12) che quelle di recupero finalizzate alla produzione di materie

prime secondarie o prodotti commercializzabili (R4) relative ai RAEE, né modifiche alla gestione degli spazi adibiti all'attività che rimangono esclusivamente quelli interni al capannone, ferme restando le modifiche di lay out di cui al precedente punto lett. d), mentre il piazzale esterno con pavimentazione permeabile rimane esclusivamente adibito all'accesso/uscita dei mezzi

- 1.6 La relazione tecnica conclusiva dell'U.O. Rifiuti ⁹ ha espresso parere favorevole al rilascio della volturazione a Flex Trade S.r.l, Ozzano Emilia (BO) dell'autorizzazione unica rilasciata a Sirio Ecoservice S.r.l., Modena con determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2016- 47 del 28/01/2016, con condizioni e prescrizioni recepite nel presente provvedimento.
- 1.7 Si ritiene che la variazione presentata sia non sostanziale ai fini dell'attivazione della conferenza di servizi di cui all'art. 208 comma 3 non essendo necessario acquisire pareri di competenza di altri enti né comprendere autorizzazioni, concessioni o visti di altri organi regionali, provinciali e comunali.
- 1.8 Si ritiene, altresì, per maggiore trasparenza dell'atto amministrativo riscrivere in un testo coordinato la parte dispositiva del provvedimento autorizzativo, come indicato nell'allegato 1
- 1.9 Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art 208 del D.lgs 152/06 s.m.i..

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.2.1 dell'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione, l'ammontare della garanzia è calcolata considerando i seguenti fattori:

Operazione R13

A	Capacità massima istantanea di stoccaggio	34 t
B	Calcolo garanzia = (A x 140 €/t); importo minimo per rifiuti non pericolosi = 20.000 €	140 X 34 = 4.760 € < 20.000 €

Pertanto la società subentrante potrà prestare nuova garanzia finanziaria per un importo pari a 20.000 €. Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

⁹ Agli atti PGBO/2018/11230 del 15/05/2018

- 1.10 In data 15/05/2018 (prot. n. PRBOUTG 0037097_20180412) il Ministero dell'Interno ha comunicato che a carico della Flex Trade S.r.l., Ozzano Emilia (BO) e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs 159/2011, non sussistono, alla data odierna, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011.
- 1.11 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.
- 1.12 Con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018.
- 1.13 La società subentrante Flex Trade S.r.l., Ozzano Emilia (BO) potrà avviare la gestione dell'impianto solo a seguito della prestazione delle relative garanzie finanziarie e della loro accettazione da parte di ARPAE SAC Bologna.

Il Responsabile ARPAE SAC Bologna
(Dott. Ssa Patrizia Vitali)

(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale)

Allegati:

Allegato 1: DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016

Allegato 2: Testo coordinato delle prescrizioni

Allegato 3: Descrizione sintetica dell'impianto

Allegato 2 – Testo coordinato a seguito delle modifiche delle prescrizioni di cui alle conclusioni della relazione della conferenza di servizi allegata alla determina dirigenziale DET-AMB-2016-47 del 28/01/2016 volturata a Flex Trade Srl, Ozzano Emilia (BO)

5.1. Autorizzazioni/pareri sostituiti:

La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali:

- a) parere dell'Arpa, in materia ambientale;
- b) parere dell'Asl in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro
- c) Valutazione impatto acustico

5.2 Durata dell'autorizzazione :

L'autorizzazione unica è valida per 10² (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, cioè fino al 27/01/2026;

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, è sospesa fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE.

5.3 Gestione dei rifiuti

5.3.1 Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09*a a 16 02 13*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo

² Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
200136	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* 200123* 200135*

5.3.2 Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantanea

La quantità massima di rifiuti di cui al precedente punto 5.3.1 conferibili all'impianto è di 3.000 tonn/anno.

La capacità di stoccaggio istantanea massima è di 34 tonn.

5.3.3 Stoccaggio e gestione interna dei rifiuti

1. Il ritiro di apparecchiature di refrigerazione è subordinato alla preventiva rimozione delle componenti pericolose che dovrà essere attestata da un certificato di avvenuta bonifica;
2. Le operazioni di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti avvengano nel rispetto dei principi di tutela ambientale sanciti dalla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle modalità operative e gestionali fissate dal D.Lgs. n. 49/2014 RAEE riportate nell'allegato VII.
3. La gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto di quanto indicato nella documentazione tecnica allegata alla domanda presentata che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
4. Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
5. I rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), siano gestiti nel rispetto del d.lgs 49/2014 con riferimento particolare al rispetto dei criteri di gestione di cui all'allegato VII del medesimo d.lgs nella misura in cui detti criteri siano applicabili all'impianto ed all'attività specifica svolta;

I RAEE dovranno essere stoccati secondo i raggruppamenti omogenei di cui all'allegato 1 al decreto Ministero Ambiente 25/09/2007, n. 185;

6. L'impianto sia dotato di rilevatore di radioattività al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.
7. Fermo restando che lo stoccaggio dei rifiuti è limitata alle porzioni interne del capannone specificamente individuate nella planimetria di progetto, relativamente alla distribuzione dei rifiuti negli spazi o zone previsti come da planimetria allegata all'istanza, si conferma che le diverse tipologie di rifiuti conferibili debbano trovare primariamente collocazione nelle aree destinate ad essi in base al lay out allegato all'istanza. Tuttavia, per motivi logistici aziendali, o qualora gli spazi, il numero e la quantità di tipologie di rifiuti stoccati in un determinato momento lo consentano, non è esclusa la possibilità di una diversa localizzazione dei rifiuti rispetto a quella indicati nel lay-out, fatte salve specifiche prescrizioni stabilite per talune tipologie, sotto indicate, e nel rispetto degli spazi a disposizione per lo stoccaggio ;
8. E' vietato il conferimento di monitors e schermi televisivi ad eccezione degli schermi LCD o al plasma ed è vietato il conferimento della categoria dei dispositivi medici di cui al punto 8 dell'allegato II del d.lgs 49/2014;
9. Eventuali contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
10. Eventuali contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
11. Allo scopo di rendere nota la natura dei rifiuti, i contenitori siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe apposte sui contenitori stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni siano ben visibili per dimensioni e collocazione;
12. Prima dell'accettazione di rifiuti che siano venuti in contatto o siano stati contaminati da sostanze o preparati classificati pericolosi ai sensi della vigente normativa in materia di etichettatura, dovrà essere verificato che siano stati sottoposti preventivamente ad adeguate operazioni di bonifica;

13. Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale.
14. La pavimentazione del piazzale di stoccaggio dei rifiuti sia mantenuta in buone condizioni;
15. Sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio dei piazzali esterni e delle pavimentazioni delle aree coperte, al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, la riduzione delle polveri, l'igienizzazione delle aree di stoccaggio e di lavorazione interessate dalla presenza di polveri e di colaticci, se ed in quanto necessario;
16. L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate, alle reti fognarie e relative vasche terminali e pozzetti, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
17. L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
18. Sia mantenuta in essere ed adeguatamente salvaguardata l'esistente recinzione, al fine di impedire l'accesso all'impianto di persone e mezzi non autorizzati;
19. Le zone percorse dai mezzi di trasporto dovranno essere mantenute in buono stato di pulizia e manutenzione al fine di ridurre le emissioni di polveri;

6. Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

In caso di dismissione dell'attività, dovrà essere messo in atto il piano di ripristino ambientale presentato nella relazione tecnica allegata alla domanda effettuando le seguenti operazioni:

- Conferimento presso impianti autorizzati di tutti i rifiuti eventualmente ancora presenti nel sito conferiti da terzi o prodotti dal processo di recupero.
- Scollegamento di eventuali apparecchi in tensione;
- Pulizia di tutte le superfici adibite allo stoccaggio o lavorazione dei rifiuti;

Di tale operazione dovrà essere data preventiva comunicazione ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia;

7. Raccomandazioni

Si raccomanda di:

- a) dare immediata comunicazione ad ARPAE delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- b) di comunicare immediatamente ad ARPAE ogni eventuale variazione strutturale e gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- c) effettuare il trasporto di rifiuti e materiali utilizzando, per quanto possibile, contenitori chiusi o coperti in modo da evitare la dispersione per strada;

8. Avvertenze :

- a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- b) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'ARPAE SAC di Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- c) Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990.

d) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Allegato 3

Descrizione impianto

L'impianto oggetto del presente provvedimento è situato nella zona industriale in località Quaderna Via Piemonte 11 nel comune di Ozzano dell'Emilia e censito nel N.C.E.U. del Comune di Ozzano dell'Emilia al foglio 23 mappale 291 subalterno 3;

Il sito è costituito da un capannone di superficie pari a circa 600 mq con pavimentazione realizzata in cemento e da un piazzale permeabile adibito al transito degli automezzi in entrata ed uscita.

Il capannone è organizzato nelle seguenti aree:

- zona di carico e scarico dei rifiuti con attigua pesa;
- zona di stoccaggio dei rifiuti a base metallica;
- zona di stoccaggio di toner esauriti;
- zona di isolamento di materiale con animalie radiometriche;
- zona di stoccaggio di RAEE con vasche di protezione per superfici piane adibite al contenimento di eventuali liquidi fuoriusciti dalle apparecchiature elettriche (es. lavastoviglie e lavatrici);
- uffici e servizi igienici;
- altri vani più piccoli genericamente destinati ad attività lavorative

L'attività che si intende svolgere consiste nella mera raccolta, microraccolta e stoccaggio di tipologie di rifiuti non pericolosi sostanzialmente raggruppabili in toner esauriti, RAEE non pericolosi e materiali metallici ferrosi e non ferrosi prodotti da attività di demolizione e costruzione e da attività artigianali industriali (limature, trucioli e particolato di metalli ferrosi e non ferrosi), finalizzata a organizzare il successivo invio in impianti terzi di recupero mediante il carico in mezzi di maggiore portata rispetto a quelli di ingresso.

L'impianto è provvisto di rilevatore di radioattività tipo Geiger per il controllo radiometrico dei rifiuti.

Nel caso le misurazioni radiometriche segnalino un'anomalia (superamento del 50% del valore del fondo ambientale misurato a 20 cm dal materiale, in base a quanto disposto dalla norma UNI 10897:2013), è previsto il trasferimento del carico nell'area di isolamento appositamente individuata in area coperta, su pavimentazione in cemento, lontano dallo stazionamento di lavoratori o persone esterne.

L'azienda prevede i seguenti interventi:

- evacuazione dell'area nelle immediate vicinanze e delimitazione della stessa con nastri di divieto di accesso;
- esposizione di cartellonistica di divieto di accesso e pericoli di radiazioni;

comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza e alle altre autorità competenti in materia.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede operativa Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

L'attività non prevede emissioni in atmosfera, scarichi idrici eccetto quelli dei servizi igienici e le acque meteoriche delle coperture, né rumore essendo previsto al più l'impiego di normale attrezzature di officina, quali avvitatori, trapani, ecc..

Rete fognaria

Per quanto riguarda la rete fognaria il gestore ha affermato che i rifiuti sono gestiti internamente al capannone e pertanto non verranno in contatto con le acque meteoriche, eventuali rifiuti liquidi prodotti saranno gestiti come rifiuti.

Lo stabilimento è dotato da una rete una delle acque miste costituite dall'unione delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e dalle acque meteoriche dei tetti. Il recapito confluisce in pubblica fognatura pertanto ai sensi del D.lgs 152/09 e s.m.i. e Delibere della Giunta Regionale n° 286/05 e 1860/06, nonché del regolamento del Servizio Idrico Integrato art. 47 detto scarico non necessita di esplicita autorizzazione in quanto sempre ammesso.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.